

# IN DIALOGO CON DIO

## ... Lo accolse nella sua casa



ARCABAS, I pellegrini di Emmaus

## INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

*Abbiamo cura di creare il clima adatto per l'ascolto della Parola di Dio: il silenzio delle fonti sonore, una posizione che aiuti la meditazione, il tempo di raccogliere i pensieri per offrire al Signore l'accoglienza più ampia possibile.*

### Saluto liturgico e presenza del Signore

*Guida:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti:*

**Amen**

*Quindi i presenti, uno alla volta, con libertà:*

«Ecco, sto alla porta e busso - dice il Signore.

Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta,  
io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3,20).

Apriamogli la porta del cuore, per crescere nella familiarità con lui!

*Osserviamo qualche istante di silenzio.*

*Quindi i presenti, a turno e con libertà possono dire, dal salmo 83(84):*

Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti!

L'anima mia anela  
e desidera gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova una casa  
e la rondine il nido  
dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari,  
Signore degli eserciti,  
mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa:  
senza fine canta le tue lodi.  
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio  
e ha le tue vie nel suo cuore.

*Guida*

Preghiamo.

Vieni a visitarci, Signore Gesù.

Entra gradito ospite nella nostra vita,  
perché solo con te,  
Figlio unigenito del Padre,  
la nostra vita è accolta  
nella familiarità con Dio.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*Tutti:*

**Amen.**

## ASCOLTO

*Uno dei presenti legge il brano biblico proposto.*

Ascoltiamo la parola di Dio, dal vangelo secondo Luca (Lc 24,13-35)

<sup>13</sup>Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, <sup>14</sup>e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. <sup>15</sup>Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. <sup>16</sup>Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. <sup>17</sup>Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; <sup>18</sup>uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». <sup>19</sup>Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; <sup>20</sup>come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. <sup>21</sup>Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. <sup>22</sup>Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba <sup>23</sup>e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. <sup>24</sup>Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». <sup>25</sup>Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! <sup>26</sup>Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». <sup>27</sup>E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

<sup>28</sup>Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. <sup>29</sup>Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. <sup>30</sup>Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. <sup>31</sup>Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. <sup>32</sup>Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». <sup>33</sup>Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, <sup>34</sup>i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». <sup>35</sup>Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

*Qualche tempo di silenzio permetterà di rileggere il brano, di far emergere domande, di suscitare desideri da proporre al Signore nella preghiera.*

## Commento

*Alcune linee di commento possono aiutarci a condividere insieme il brano biblico. Uno dei presenti può leggerle, con calma, lasciando qualche spazio tra l'una e l'altro.*

- I due discepoli vanno da Gerusalemme a Emmaus, località che era stata teatro di una grande vittoria dell'esercito di Giuda sull'invasore straniero al tempo dei Maccabei, è indicativo delle aspettative deluse dei due: Gesù avrebbe dovuto liberarli dall'oppressione dei romani.
- Gesù si accosta e cammina con loro invitandoli ad esprimere le loro aspettative a la loro delusione.
- L'annuncio della tomba vuota, che pure ha avuto su di essi un forte impatto emotivo "alcune donne delle nostre ci hanno sconvolti" non abbia portato alla decisione di restare a Gerusalemme per approfondire questo fatto.
- Gesù li rimprovera con parole forti, spiega loro le Scritture e, quando fa per andarsene, i discepoli lo invitano ad entrare in casa e a rimanere con loro.
- Lo riconoscono nello spezzare il pane, Lui sparisce dalla loro vista e solo a questo punto i due si rendono conto che le parole di Gesù lungo il cammino facevano ardere il loro cuore. Qui probabilmente c'è il ricordo di un'esperienza passata, quando seguivano Gesù lungo le strade della Palestina ...

- Tornano in fretta a Gerusalemme, nonostante sia ormai sera, dove trovano che anche gli altri discepoli hanno fatto esperienza del Risorto.

## Spunti di riflessione

*Anche questi spunti possono essere proposti ad alta voce da uno dei presenti, sempre senza fretta ma anzi garantendo un po' di tempo tra una proposta e l'altra.*

- I discepoli di Emmaus credevano che Gesù avrebbe instaurato il Regno di Dio –ed è vero- ma in un modo che rispondeva alle loro aspettative. Anche a noi capita di voler portare Dio nelle nostre vedute anziché chiedere a Lui di portarci nelle sue. I discepoli sembrano più preoccupati della loro delusione che della fine tragica di Gesù.
- Gesù si accosta ai discepoli lungo il cammino senza farsi riconoscere. Gesù ha un grande rispetto della nostra libertà, ma anche quando noi ci allontaniamo, Lui si interessa della nostra vita, delle nostre sofferenze, di quello che abbiamo nel cuore.
- I discepoli di Emmaus, nonostante l'annuncio della tomba vuota, si erano allontanati da Gerusalemme. Succede anche a noi di trascurare ciò che è essenziale (la salvezza nostra e degli altri, la ricerca di senso pieno per la nostra vita) perché presi da ciò che assume carattere di urgenza o che tocca i nostri sensi e sembra appagare i nostri bisogni.
- Gesù lungo il cammino spiega loro le Scritture, ma quando arrivano a destinazione sembra voler andare oltre. Gesù non forza mai la nostra libertà, entra nella nostra casa se gli apriamo la porta e lo invitiamo. La casa è il luogo in cui ci sentiamo protetti, a nostro agio, tra gli affetti più cari. Ma la casa simboleggia anche la nostra interiorità, dalla quale a volte fuggiamo perché ci sentiamo a disagio con noi stessi... Siamo disposti ad accogliere veramente Gesù nella nostra casa, o lo consideriamo un ospite scomodo che vuole portarci via qualcosa, un intruso pericoloso dal quale difenderci?
- Riconoscono Gesù dal gesto di spezzare il pane e offrirlo: quando accogliamo veramente Gesù nella nostra casa facciamo esperienza del suo amore che è dono e ci guarisce, ci arricchisce e ci trasforma. Dopo aver riconosciuto Gesù i due pieni di gioia si mettono in cammino verso Gerusalemme, incuranti del buio che avanza e della stanchezza. Al loro arrivo trovano che anche altri hanno incontrato il Risorto. Accogliere Gesù nella nostra casa crea comunione, abbiamo fatto questa esperienza?

## Condivisione

*Con assoluta libertà, senza giudizio e senza replicare gli uni agli altri, chi vuole può condividere quello che la Parola di Dio ha suscitato nel suo cuore: domande, ringraziamenti, inquietudini, consolazioni, sollievi... Non abbiamo paura del silenzio, per cui, dovessero esserci delle pause, lasciamo che il Signore agisca.*

## PREGHIERA

*Rispondiamo al Signore con le parole ispirate dei salmi, per lodarlo, benedirlo, ringraziarlo. Ci aiuta il salmo 30 (29).*

<sup>2</sup> Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

<sup>3</sup> Signore, mio Dio, a te ho gridato e mi hai guarito.

<sup>4</sup> Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

<sup>5</sup> Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
della sua santità celebrate il ricordo,

<sup>6</sup> perché la sua collera dura un istante,

la sua bontà per tutta la vita.  
Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.

<sup>7</sup> Ho detto, nella mia sicurezza: "Mai potrò vacillare!".

<sup>8</sup> Nella tua bontà, o Signore,  
mi avevi posto sul mio monte sicuro;  
il tuo volto hai nascosto e lo spavento mi ha preso.

<sup>9</sup> A te grido, Signore, al Signore chiedo pietà:

<sup>10</sup> "Quale guadagno dalla mia morte,  
dalla mia discesa nella fossa?  
Potrà ringraziarti la polvere  
e proclamare la tua fedeltà?"

<sup>11</sup> Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto!".

<sup>12</sup> Hai mutato il mio lamento in danza, mi hai tolto l'abito di sacco,  
mi hai rivestito di gioia, <sup>13</sup> perché ti canti il mio cuore, senza tacere;  
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

## Supplica

*Terminata la preghiera del salmo, i presenti che lo desiderano possono esprimere suppliche e preghiere, da condividere insieme. Diciamo ad ogni preghiera:*

**Ascoltati, o Signore.**

*Raccogliamo le preghiere di tutti con le parole che ci ha insegnato Gesù.*

**Padre nostro.**

## CONCLUSIONE

*I presenti si congedano dal Signore e dalla preghiera, sapendo di conservarlo nel cuore per la potenza della sua Parola. Benediciamo Dio e riceviamo la sua benedizione.*

*Guida:*

Benedetto sei tu, o Padre, che ci hai rivelato il tuo amore del tuo Figlio Gesù.

*Tutti:*

**Benedetto nei secoli, il Signore.**

*Guida:*

Benedetto sei tu, Signore Gesù Cristo, che rivolgi a noi la tua parola e illumini i nostri cuori.

*Tutti:*

**Benedetto nei secoli, il Signore.**

*Guida:*

Benedetto sei tu, Spirito Santo, che ci liberi dalle fatiche e dalle oppressioni, e dai senso al nostro impegno.

*Tutti:*

**Benedetto nei secoli, il Signore.**

*Guida:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

*Tutti:*

**Amen.**

*Illuminati dalla Parola del Signore, ci mettiamo a servizio con impegno, secondo il Regno di Dio, praticando l'esercizio profetico dell'ospitalità.*